

IN QUESTO NUMERO

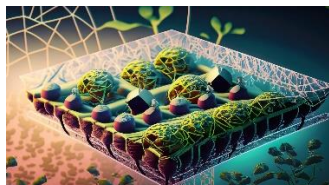
PAG.2

Legge di bilancio, Anp-Cia: pensioni e sanità nodo irrisolto



PAG. 4

Convegno “Agricoltura, sostenibilità e innovazione: le sfide per coltivare il futuro”



PAG. 5

Cia, legge su agricoltori under 40 ancora ferma. Subito i decreti attuativi



Legge di bilancio, Anp-Cia: pensioni e sanità nodo irrisolto

Le scelte su pensioni e sanità mostrano scarsa attenzione per le politiche sociali, vero nodo irrisolto dell'azione di questo Governo. Questo il commento di Anp-Cia dopo un'attenta analisi del Ddl di bilancio 2025, ora all'esame della Camera. In merito alle minime, Anp-Cia ritiene irrisorio l'aumento di 3 euro, proprio quando Inps certifica una perdita del potere d'acquisto del 15,7% delle pensioni e ricorda come la misura riguardi agricoltori spesso costretti a continuare a lavorare nei campi per garantire la propria sostenibilità economica. Se sono stabili gli importi dovuti alle indicizzazioni (con un lieve miglioramento per gli assegni superiori a 2.993 euro), nulla cambia per l'opzione donna che resta penalizzante per le lavoratrici, mentre non vi è nessun riconoscimento di lavoro usurante per gli agricoltori, né alcuna prospettiva per i giovani che non riusciranno così ad avere una pensione dignitosa.

Sulla sanità, secondo Anp-Cia, il Governo ha scelto di non scegliere, malgrado sia sotto gli occhi di tutti il costante peggioramento del sistema, anche nelle Regioni dove i servizi erano notoriamente più efficienti. C'è preoccupazione generalizzata sul versante delle politiche sociali, a causa dei tagli lineari previsti per gli enti locali, mentre resta al palo l'attuazione della legge sulla non autosufficienza, ancora priva di risorse idonee e di incertezze normative.

La proposta di Legge di bilancio non affronta in nessun modo la questione sociale del Paese, nonostante il dato sulla povertà delle persone sia in continuo aumento. Anp-Cia ricorda, inoltre, come una grande percentuale di pensionati e anziani con pensioni basse si registri soprattutto nelle aree interne, che sono fortemente carenti di servizi. Serve, dunque, un'azione forte per intervenire nel percorso parlamentare e fare quelle modifiche necessarie ai bisogni delle persone e alle vere esigenze del Paese. Politiche sociali ed economiche devono viaggiare assieme: per il rilancio delle aree interne e rurali servono politiche attive del lavoro e servizi sociosanitari utili allo sviluppo dell'economia.

Convegno “Agricoltura, sostenibilità e innovazione: le sfide per coltivare il futuro” a Pavia

Il settimanale “Il Ticino” organizza un importante convegno dal titolo “Agricoltura, sostenibilità e innovazione: le sfide per coltivare il futuro”, che si terrà a **Pavia, il 22 novembre 2024 – presso la sala del camino, Palazzo Broletto, alle Ore 10:00**

Il convegno vedrà l'intervento di numerose figure di spicco: saranno presenti il sindaco di Pavia Michele Lissa, i parlamentari Gianmarco Centinaio e Alessandro Cattaneo, il consigliere regionale Claudio Mangiarotti, oltre a Mario Martina dello IUSS di Pavia e Giuseppe Stella, responsabile della rete commerciale di BPER Banca.

Seguiranno poi gli interventi di esperti del settore agricolo e agroalimentare: Silvia Garavaglia Coldiretti, Marta Sempio Confagricoltura Carlo Emilio Zucchella Cia Pavia, (**Fabiano Giorgi** Assolombarda Thomas Abeli (Università di Pavia e Carola Ricci IUSS Pavia.

Il settore agroalimentare sarà rappresentato, tra gli altri, da Dario Scotti , Francesco Seralvo, Fabio Spada e Marco Lazzari ,

A moderare gli interventi sarà Alessandro Repossi, direttore de “il Ticino”

L'evento si concluderà con un light lunch, occasione informale di networking tra partecipanti e relatori. Per la prenotazione è possibile registrarsi sul sito ufficiale del convegno al seguente link: www.ilticino.it/forum-iscrizione

il Ticino www.ilticino.it

UN PROGETTO DI

In collaborazione con

BPER:

il Ticino

**22 NOVEMBRE
2024**

ORE 10.00 | Registrazione partecipanti

Sala del Camino - Palazzo Broletto (sede IUSS)
Piazza della Vittoria Pavia

Agricoltura, sostenibilità ed innovazione: le sfide per coltivare il nostro futuro

Saluti istituzionali

Nichelo Lissia, sindaco di Pavia

Gianmarco Centinale, vicepresidente del Senato

Alessandro Cattaneo, deputato e responsabile dipartimenti
di Forza Italia

Claudio Mangiarotti, consigliere e membro della commissione agricoltura di
Regione Lombardia

Mario Martina, coordinatore del Dottorato in Sviluppo Sostenibile
e Cambiamento Climatico - IUSS Pavia

Giuseppe Sibilla, Responsabile della Rete Commerciale di BPER Banca

Silvia Garavaglia, presidente Coldiretti Pavia

Marta Sempio, presidente Confagricoltura Pavia

Carlo Emilio Zucchella, presidente CIA Pavia

Fabiano Giorgi, filiera agroalimentare Assolombarda

Thomas Abeli, preside corso di laurea magistrale in Agri-Food
Sustainability Università di Pavia

Carola Ricci, esperta in agrifood - IUSS Pavia

Le sfide per le aziende

Dario Scotti, presidente Riso Scotti S.p.a.

Francesca Seralvo, Tenuta Mazzolino

Fabio Spada, Spada Mangimi srl

Marco Lazzari, Responsabile Ufficio Sales Agri - Servizio Agri Banking BPER Banca

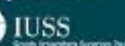
Moderata

Alessandro Repossi, Direttore de "il Ticino"

Seguirà light lunch

Prenota il posto su: www.ilticino.it/form-iscrizione

Con il patrocinio di



IUSS
Istituto Universitario Scienze Pavia

Eima: Cia, legge su agricoltori under 40 ancora ferma. Subito i decreti attuativi

Tra tre mesi la tanto attesa **legge sull'imprenditoria agricola giovanile** compirà un anno dalla sua approvazione in Parlamento, ma non c'è ancora traccia dei decreti attuativi per utilizzare le già scarse risorse messe a disposizione. Cia-Agricoltori Italiani e Agia, la sua Associazione dei giovani imprenditori attivano di nuovo il countdown per le istituzioni e da Eima, in corso a Bologna Fiere, rilanciano l'impegno, in prima linea, per traghettare la norma oltre gli ostacoli della burocrazia.

Per questo, continua il dialogo diretto con il presidente della XIII Commissione Agricoltura della Camera dei deputati e primo firmatario della legge, Mirco Carloni, intervenuto oggi in fiera, alla Sala Quadriportico, per l'incontro promosso da Agia-Cia proprio sul futuro del comparto e sul ruolo del ricambio generazionale nei campi, dando seguito al lavoro congiunto già portato avanti per la stesura della legge.

“Al momento, però, abbiamo un'attuazione con le quattro frecce -hanno commentato il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini, e di Agia-Cia, Enrico Calentini-. Così, nonostante la soddisfazione per il percorso intrapreso insieme e che ha recepito diverse delle nostre proposte, siamo ancora ai nastri di partenza. I decreti dedicati agli sgravi fiscali, come per le spese notarili e la formazione, sono prioritari”.

Il nodo risorse, poi, il più dibattuto dopo l'iniziale annuncio dei 200 milioni euro in arrivo con la legge Carloni, di cui 156 milioni dal 2024 al 2029. “Il primo anno, per il quale era stato previsto uno stanziamento di 15 milioni di euro per il primo insediamento, è già sfumato -aggiungono Fini e Calentini- e non abbiamo evidenza degli importi effettivi, come dell'uso che se ne vorrà fare nel breve e medio termine. Abbiamo condiviso subito l'approccio della legge 36, soprattutto nella volontà di dare ai giovani strumenti d'investimento importanti per l'accesso al credito e, quindi, per lo sviluppo vero della loro imprenditorialità. Adesso, dobbiamo fare quadrato affinché la riforma strutturale introdotta, si dimostri davvero smart nella sua applicazione, altrimenti diventerà puro esercizio anacronistico”.

Infine, l'Onilga, l'Osservatorio nazionale per l'imprenditoria e il lavoro giovanile in agricoltura, istituito lo scorso luglio, ma mai convocato, quando per Agia-Cia rappresenta un contesto indispensabile al disegno di nuove politiche coerenti con i tempi e con i risultati finora raggiunti, anche in linea con gli obiettivi Ue e la risoluzione Carvalhais sul ricambio generazionale nel comparto”.

“Torniamo a condividere il planning delle azioni per il futuro dell'agricoltura di cui i giovani imprenditori sono il motore, soprattutto sul fronte della meccanizzazione, facendo leva,

anche a livello Ue, sul sostegno ai giovani del designato commissario Ue all'Agricoltura, Christophe Hansen, che si è detto pronto a lavorare su una strategia per il ricambio generazionale e per un osservatorio sui terreni agricoli”, l'appello conclusivo di Agia-Cia che, non a caso, ha coinvolto nel confronto a Eima anche il mondo della scuola, con la Rete degli Istituti Agrari senza Frontiere, ma anche Fao, FederUnacoma e Image Line, partner strategici per più innovazione e inclusività.

I DATI SULL'IMPRENDITORIA GIOVANILE IN AGRICOLTURA - Oggi sono il 7,5% le aziende agricole condotte in Italia da giovani agricoltori, che concorrono però al 15% dell'economia del settore. L'età media dei capi azienda in agricoltura è pari ai 63 anni e il rapporto tra imprese con titolari over 65 e quelle under 40 quasi di cinque a una, mentre nel resto d'Europa è di poco inferiore a tre contro una (fonte Ismea). Il Paese conta più di 1,3 milioni di aziende agricole, ma non più di 400 mila si dicono professionali, le uniche in grado di sostenere il passaggio generazionale. Di queste, almeno 300 mila hanno un titolare over 45 anni e poco meno della metà (circa 180 mila), addirittura over 55. Le altre centomila sono gestite da giovani under 45 anni, multifunzionali, innovativi e per la sostenibilità (fonte Crédit Agricole Italia).

I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	t.a.nicrosini@cia.it
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	r.boatti@cia.it
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	e.morisio@cia.it
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	l.nicolini@cia.it
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	